

L'attività di debridement del miele medicinale standardizzato ad alto tenore enzimatico GOX positive.

**Rossana Rosini, infermiera specialista in wound care
ASST-MANTOVA chirurgia vascolare**
**Arianna Iacoviello, infermiera specialista in wound care
ASST-MANTOVA poliambulatori**
**Laura De Rose, infermiera
ASST-MANTOVA poliambulatori**

Introduzione: Il miele, risultato del lavoro magistrale delle api, viene utilizzato per la gestione delle ferite sin dal tempo degli egizi per il suo già noto potere antibatterico. Da tempo è tornato in auge e lo si è studiato con crescente attenzione per il ruolo chiave che sembra avere nelle diverse fasi della riparazione tissutale. In questo lavoro si è voluto testimoniare la capacità di sbrigliamento del miele medicinale standardizzato ad alto tenore enzimatico GOX positive. L'attività di debridement viene garantita attraverso la lisi del tessuto devitalizzato, contestualmente le altre proprietà tipiche del miele concorrono ad una guarigione della lesione. In particolare l'attività tensioattiva agisce riducendo la presenza di alcune metalloproteasi stimolando così l'inizio della riparazione tissutale. In determinate situazioni è necessario ottenere un fondo di lesione (codice colore rosso) ottimale in tempi relativamente veloci, calcolabili entro un massimo di 20 giorni.

Caso clinico: Un paziente di 62 anni, arteriopatico e iperteso, già sottoposto ad intervento di un Bypass femoro popliteo sinistro e Cross over femoro-femorale destro su sinistro, a distanza di mesi, il 21/05/2018 viene ricoverato per infezione della protesi che viene quindi espantata, e confezionato un bypass in safena invertita. All'ingresso il paziente presenta inoltre importante lesione necrotica estesa del polpaccio sinistro, con tendini esposti fino a al tallone, e anche una lesione circolare in zona tibiale esterna di 3 cm di diametro, necrotica ma con i piani non adesi. Alla presa in carico viene mantenuta medicazione in atto con idrocolloide in placca fino al 31/05/2018, quando l'escara viene rimossa con toilette chirurgica, il fondo di lesione appare così di color giallo (fibrina), bordi regolari, la lesione presenta poca perdita di sostanza. Si decide quindi di iniziare la medicazione con miele medicinale standardizzato ad alto tenore enzimatico GOX positive e di applicare idrocolloide in placca sostituendo di medicazione ogni 4 giorni. Sin dal primo controllo la lesione appare migliorata, con la rimozione del tessuto non vitale, quindi il miele medicinale ha dimostrato un buon potere di sbrigliamento. Si continua con lo stesso schema fino al 10/06, quando il paziente viene dimesso per il domicilio e affidato all'ambulatorio. Durante il trattamento il paziente non ha riferito dolore in relazione alla medicazione o al cambio della stessa.



Conclusioni: Da questo semplice caso si dimostra l'efficace e rapida attività di debridement del miele medicinale standardizzato ad alto tenore enzimatico GOX positive, con conseguente riduzione dei cambi di medicazione.

Bibliografia: Jeong S, Schultz GS, Gibson DJ. Testing the influence of surfactant-based wound dressings on proteinase activity. Int Wound J 2017; 14:786-790

Gray C, Ishii F. Using active Leptospermum honey in the debridement process: 6 challenging cases from the inner city. Ostomy Wound Manage 2015;61:63-6

Jull AB, Cullum N, Dumville JC, Westby MJ, Deshpande S, Walker N. Honey as a topical treatment for wounds. Cochrane Database of Systematic Reviews 2015, Issue 3. Art. No.: CD005083. DOI: 10.1002/14651858.CD005083.pub4.

Gethin G, Cowman S, Kolbach DN. Debridement for venous leg ulcers. Cochrane Database of Systematic Reviews 2015, Issue 9. Art. No.: CD008599. DOI: 10.1002/14651858.CD008599.pub2.